Anno 52 — Giovedì 29 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 307

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La rivalutazione sulla base aurea gioveranno al risparmio e alla produzione

ROMA, 28.

E' stato rilevato concordemente che il ritorno all'oro, che consolida e rende definitiva la rivalutazione della lira, voluta dal Governo fascista, ha una notevole importanza per tutti i risparmiatori italiani possessori di titoli di Stato, portatori di azioni ed obbligazioni industriali e semplici depositanti di capitali liquidi presso le Banche.

Il ripristinarsi infatti delle condizioni fondamentali per un mercato dei valori sottratto a perturbazioni inflazionistiche e speculatrici, fa ritenere che presto tutti i valori, sia di Stato sia delle private intrapresc, si adegueranno nel loro prezzo di mercato alle condizioni di rendimento delle aziende che essi rappresentano e alla reale e solida situazione del pubblico bilancio e al rafforzato credito dello Stato.

Il Governo ha mantenuto, come sempre, onore ai suoi impegni assicurando a coloro che mutuarono i loro risparmi all'erario, una quota di cambio con l'oro e un livello di prezzo che tiene particolarmente in considerazione il giusto interesse dei privati risparmiatori. Il consolidamento della rivalutazione della lira vuole significare infatti tutela e incoraggiamento del risparmio, che deve fornire alle industrie il capitale di cui esse abbisognano e incitamento al tenace lavoro costruttivo.

Le condizioni di stabilità monetaria predisposte dal Governo esigono d'ora innanzi da parte di tutti una precisa valutazione delle possibilità produttive che si offrono. Ai facili guadagni derivanti da una situazione monetaria in continuo movimento e che denutriva la economia della nazione dell'elemento indispensabile al nuovo risparmio, che risultava inadeguato alle molte iniziative non sempre sane e vitali, devono succedere i guadagni ottenuti con una lungimirante opera di riorganizzazione industriale e commerciale, che si adegui alle capacità di risparmio del nostro parsimonioso e disciplinato popolo.

Col consolidamento della nostra moneta, la tendenza a tesoreggiare, ad accumulare il denaro liquido per speculare sulla rivalutazione, che si era fatta strada nel pubblico, specialmente in quest'anno, si dimostra sbagliata. Il denaro dovrà necessariamente cercare un investimento stabile nei nostri fondi di Stato, nelle nostre primarie obbligazioni e nei nostri titoli industriali e bancari.

Al riguardo il «Corriere d'Italia», dopo aver illustrato le ragioni per le quali resta giustificato l'ottimismo sul mercato dei titoli, osserva:

«Il primo passo è fatto per nostro risanamento monetario, ma secondo ogni probabilità, seguendo l'esempio di altri Stati esteri, che ci hanno preceduto nella stabilizzazione legale della loro valuta, si procederà anche in Italia ad una riduzione del tasso ufficiale di sconto. Il tasso privato di sconto era sceso di recente sotto il 6 per cento. In queste condizioni di fatto può il nostro Istituto di emissione mantenere il saggio del 7 per cento? Dovrà in breve tempo livellarsi col tasso dei paesi a valuta aurea. Uno spostamento è opportuno, è logico nella capitalizzazione dei nostri valori. Non sembra ammissibile che si debba oggi capitalizzare i primari titoli a reddito fisso al 6 per cento, senza tener conto del premio del rimborso e del margine di plusvalenza. Alla vigilia di una probabile ripresa degli affari e col denaro a buon mercato, dobbiamo capitalizzare noi i titoli azionari dall'8 al 10 per cento, mentre in Germania, in Svizzera, nel Belgio, in Francia la quasi totalità dei primari titoli azionari è egualmente capitalizzata dal 2 al 4 per cento? Sarebbe cosa logica? Noi non lo crediamo».

Il giornale conclude augurandosi che il movimento di ripresa alle Borse e fuori proceda senza precipitazione per consolidare il terreno conquistato.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo agrigentino e in quello di Macerata

ROMA, 28.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alla disposizione circa il cumulo delle cariche l'on. Abisso, segretario federale di Agrigento, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nonchè vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia nazionale, ha rassegnato le dimissioni da Segretario federale.

Il Segretario Generale S. E. Turati ha nominato Segretario federale il vice-segretario prof. Calogero D'Andrea, rivolgendo all'on. Abisso il saluto ed il plauso del Partito per l'attività in favore della sua provincia.

In seguito alle dimissioni del camerata Cavaldo Brancaleoni dalla carica di Segretario federale di Macerata, S. E. l'on. Turati ha nominato segretario federale il camerata Cingolani, attualmente vice-segretario.

Al cav. Brancaleoni, che si reca all'Estero per ragioni di studio, il Segretario generale ha rivolto il saluto ed il plauso del Partito per l'attività che egli ha prodigata per il Fascismo nella sua provincia.

I NEMICI DELL'AGRICOLTURA

Quale peggior nemico di quello che va distruggendo giorno per giorno, lentamente e quasi invisibilmente, il nostro faticoso lavoro? L'agricoltore ha molti nemici di questo genere: essi sono gl'insetti dannosi e le piante parassite. Questi distruttori dei prodotti agricoli sono spesso così terribili da recare danni enormi, disperdendo il frutto di una intera annata. Gli studiosi agrari, spinti da questa constatazione e dal vantaggio che se ne può ricavare dalla distruzione dei parassiti hanno risolta la questione da parecchio tempo.

Prima di tutto, bisogna conoscere bene i nemici e il loro modo di vivere; poi, è necessario combatterli ed evitare che invadano le colture. Come si riesce a tutto ciò? La risposta, per ogni caso che si presenta in pratica, la troviamo bella e pronta in due utilissimi manuali già molto conosciuti e apprezzati dai nostri agricoltori. Uno è del prof. Craveri e s'intitola «Insetti nocivi all'agricoltura ed alla selvicoltura». E' un libro pratico, di carattere popolare, che svolge l'argomento esaurientemente ma in modo facile, alla portata degli agricoltori intelligenti; è stato adottato come libro di studio in molte scuole d'agricoltura, e ben lo merita.

Gli insetti nocivi vi sono descritti per ordine naturale, allo scopo di evitare ripetizioni; ma per risparmiare tempo e facilitare la ricerca, in fine al volume è stato aggiunto un elenco di ben 30 pagine in cui gli insetti sono aggruppati secondo le piante e le colture da essi danneggiate.

I particolari descrittivi inutili all'identificazione degli insetti, sono stati omessi, mentre vi sono tutte le informazioni possibili sulle abitudini loro, affinchè l'agricoltore possa combatterli efficacemente.

E' errato pensare che tutti gli insetti siano nocivi; ve n'è alcuni che rendono segnalati servigi all'uomo, non fosse altrimenti che distruggendo quelli dannosi alla coltura. E' dunque necessario conoscerli bene, anche per sapere se sono amici o nemici.

Il prof. Craveri, dopo molti tentativi ed esperimenti pratici ha scelto, fra i tanti metodi di lotta conosciuti, quelli veramente efficaci e li ha raccolti in fondo al suo libro.

**

E' bene che l'agricoltore rifletta sulla gravità dei danni che i parassiti gli arrecano; se sommiamo i prodotti perduti in una sola annata in tutta l'Italia per questa causa, troviamo che essi importano parecchie decine di milioni di lire! Tutto danaro che si potrebbe risparmiare.

Cosa fa il contadino, davanti a tanta perdita? Constata i danni, si lamenta dell'annata cattiva, impreca al Governo che non provvede; solo gli agricoltori intelligenti e saggi, si affannano a cercare essi stessi il rimedio. Il rimedio, eccolo trovato: prima «sapere», e poi seguire con cura i consigli imparati.

L'altro libro, non è meno indispensabile del primo, perchè non minori sono i danni di questo genere; è intitolato: «Le piante parassite ed infestanti nocive all'agricoltura», ed autore ne è il prof. dott. Piersanti. Esso descrive tutte le malattie crittogamiche (dovute a parassiti vegetali) che colpiscono le piante coltivate; inoltre tutte le piante infestanti che molto spesso invadono i nostri campi. L'Autore ha seguito il metodo espositivo del prof. Craveri, tanto che i due volumi sembrano parti di uno stesso libro. Per ogni pianta parassita, oltre alla malattia o ai danni da essa prodotti, vi sono descritti chiaramente i metodi di cura, di disinfezione, di prevenzione.

Oggi, fortunatamente, per l'opera intelligente e benemerita dell'istruzione agricola, propagnata e realizzata fervidamente dal Governo Fascista, gli agricoltori istruiti non sono pochi. E sono i migliori: sono quelli che in un dato luogo riescono a far produrre più di tutti i loro compaesani la stessa terra, in virtù del loro lavoro non solo, ma soprattutto del loro sapere.

Ad essi specialmente, dirette a tutti i periti e tecnici agrari, interessano le opere citate, che sono stampate dalla Libreria Editrice Ulrico Hoepli di Milano e il cui prezzo non eccessivo è rimborsato ad usura dall'altissimo beneficio che se ne ricava.

arura.

Bruneri o Canella?

Permane l'incertezza

Non si è raggiunta la prova dell' identità personale

TORINO, 28.

La prima sezione del Tribunale civile e penale non ha ritenuto che le condanne inflitte a Mario Bruneri per i reati da questo commessi a suo tempo, debbano essere scontate dallo sconosciuto ricoverato nel manicomio di Collegno non essendo stata raggiunta la prova della sua identità personale.

I Sovrani inaugurano la Mostra marinara e d'arte fiumana

ROMA, 28.

Stamane le L.L. M.M. il Re e la Regina si sono recate al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale per inaugurarvi la seconda Mostra d'Arte Marinara e la prima Mostra d'Arte Fiumana, promosse dalla Lega Navale Italiana.

I Sovrani sono giunti alle 11 acclamati dalla immensa folla che si accalcava davanti all'Esposizione. All'ingresso a riceverli, erano i componenti del Comitato esecutivo della Lega Navale col presidente senatore Luigi Cito di Filomarino, il Vicepresidente on. co. Tosti di Valminuta e il Segretario generale comm. Arturo Lancillotti.

Erano presenti inoltre numerose autorità tra cui il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Bodrero, l'on. Paolucci vicepresidente della Camera, il Prefetto comm. Garzaroli, il Vicegovernatore di Roma co. D'Ancora, il generale Armani Capo di S. M. dell'Aeronautica, il generale Giovagnoli Comandante la Divisione in rappresentanza di S. E. Vaccari, il generale Brusati, il comm. Guglielmotti, il senatore Baccelli in rappresentanza della Commissione Reale per la Provincia, il generale Baduel, il comm. Parpagliolo e numerosi membri del Corpo diplomatico.

I Sovrani, accompagnati nella loro visita dall'ammiraglio Cito di Filomarino, dal comm. Lancellotti e da altre personalità, si sono trattenuti al Palazzo dell'Esposizione fino alle 12.30 osservando lungamente i quadri e le sculture esposte ed esprimendo infine il loro alto compiacimento per quanto la Lega Navale Italiana aveva saputo organizzare cooperando efficacemente a dare risveglio ed impulso alla trattazione di soggetti marinareschi.

Alla loro uscita dal Palazzo dell'Esposizione le L.L. M.M. sono state fatte segno ad una nuova imponente dimostrazione di omaggio da parte del pubblico.

Il completamento delle Presidenze dei Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 28.

Il completamento delle nomine alle cariche presidenziali dei Consigli provinciali dell'Economia è un fatto compiuto per la quasi totalità dei Consigli stessi, i quali pertanto hanno così, dopo meno di un mese dalla loro costituzione, il Presidente che è di diritto il Prefetto e il vicepresidente e i presidenti di sezione, questi in numero di tre o quattro secondo il numero delle sezioni dei medesimi Consigli.

Infatti, col recente decreto del Ministro dell'Economia Nazionale, di concerto col Ministro dell'Interno, si è provveduto alle relative nomine dei presidenti delle dette Sezioni e ciò a completamento delle nomine enunciate nei giorni scorsi.

Per le strade sperimentali

La convenzione del Touring con l'Automobile Club

MILANO, 28.

Il Consiglio di Amministrazione del Touring Club Italiano dopo aver riconfermato le cariche sociali ha dato il proprio benestare allo schema di convenzione col Reale Automobile Club d'Italia per un ampliamento delle funzioni dell'Istituto sperimentale stradale il quale si assumerà con l'anno prossimo l'incarico di provvedere alla istituzione di tronchi di strade sperimentali nelle varie regioni d'Italia a controllo pratico degli studi di laboratorio ed anche per contribuire alla propaganda dei metodi moderni di manutenzione stradale.

Dopo una relazione di S. E. il generale Porro sul recente Congresso geografico è stata decisa la nomina di una Commissione per l'aggiornamento permanente dell'Atlante geografico.

Infine dopo avere approvato la ripresa della propaganda per i boschi e per i pascoli, il Consiglio ha formulato voti di prosperità per l'Italia e per il Duce.

Perdura il tragico mistero sulla sorte dell'“Alba„

PARIGI, 28.

Il silenzio più angoscioso continua a pesare intorno alla signora Grayson ed ai suoi compagni di volo. Parecchie spedizioni private che erano partite alla ricerca dell'«Alba» non hanno trovato traccie del velivolo e del suo equipaggio. Il dirigibile «Los Angeles» che faceva ricerca degli aviatori, sta tornando alla sua base. Ieri il dirigibile è stato favorito da un'atmosfera chiara e da una visibilità eccellente. Prima però di giungere a Capo Sable Island, l'aeronave ha dovuto rinunciare a continuare la crociera a causa della temperatura estremamente bassa e delle incrostazioni di ghiaccio formatesi sull'involucro.

Malgrado che ogni speranza di ritrovare gli eroici sfortunati aviatori possa ormai considerarsi perduta, nuove spedizioni si organizzano; nella fiducia che il messaggio intercettato dall'antenna di Capo Sable Island sia stato effettivamente lanciato dall'«Alba».

Si assicura che una aviatrice, già fiera avversaria della Grayson, è disposta a continuare le ricerche ad ogni costo, cfidando le ire della tempesta che ha ripreso con maggiore violenza.

Negli ambienti aeronautici e marittimi non si hanno più illusioni sulla sorte dell'«Alba», che viene considerato irremissibilmente perduto.

Continuano pressioni affinchè i voli transoceanici siano controllati e impediti qualora si intenda compierli nelle avverse condizioni meteorologiche in cui venne iniziato il tragico tentativo della signora Grayson. In questo senso verrà presentato un progetto di legge al Parlamento americano.

Le bufere e nevicate nel mare del Nord

L'Inghilterra isolata dal Continente

LONDRA, 28.

L'Inghilterra e il Galles godono in questi giorni condizioni atmosferiche degne delle regioni artiche. Tutti i records di freddo natalizio sono stati battuti. Da domenica sera imperversano bufere violentissime. In molte parti del paese lo strato di neve ha raggiunto uno spessore di 10 pollici, da altre regioni sono segnalate piogge torrenziali, nebbia, straripamento dei fiumi.

Per la prima volta da 21 anni la neve è caduta a Londra il giorno di Natale. Le stazioni meteorologiche comunicano che dal 1906 (anno di nevicate abbondantissime), non si sono avute in nessuna parte dell'Inghilterra tormente di neve simili a quelle attuali. Non si è avuta neppure una simile precipitazione atmosferica da ben 55 anni. Nelle 24 ore terminate alle 7 di ieri mattina sono caduti cinque milioni di tonnellate di neve e pioggia.

Non mancano naturalmente i danni che si segnalano un po' da tutte le regioni. Le nevicate più abbondanti si sono avute nel sud dell'Inghilterra e nelle contee settentrionali, dove lo strato di neve è di 10 pollici, mentre nel centro del paese e a Londra non se ne sono avute che 6 pollici. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte o intralciate quasi dappertutto. Diecine di piccole stazioni ferroviarie, specialmente nelle regioni meridionali del paese, sono letteralmente seppellite sotto la neve. I ritardi raggiungono talvolta 4 e più ore e i treni somigliano a montagne di neve. Nel nord della Cornovaglia in alcuni punti della linea Great North-Western, la neve è tanto alta da bloccare completamente i binari. Numerose squadre di operai assistiti da volontari lavorano giorno e notte per sgombrare i binari e portare soccorso ai treni bloccati lungo le linee.

L'Inghilterra è quasi isolata dal continente. Numerosi fili telegrafici e telefonici si sono spezzati sotto il peso della neve. Anche i fili e i cavi sotterranei hanno subito gravi guasti. I traffici postali subiscono notevoli intralci causa i ritardi dei treni.

La situazione è resa particolarmente grave dalla quantità enorme di posta accumulatasi nei giorni festivi.

Le squadre di soccorso hanno avuto numerose chiamate anche dai distretti rurali, dove gli autobus o gli autoveicoli avanzano con difficoltà a passo di uomo e spesso sono costretti ad arrestarsi. In molti casi si è dovuto effettuare trasbordi o sbarcare addirittura i passeggeri in mezzo alla campagna per la impossibilità di procedere.

La velocità del vento ha raggiunto lo 50 miglia all'ora da nord a sud.

I transatlantici che arrivano a Plymouth sono coperti di ghiaccio e i passeggeri parlano di bufere in alto mare. Le region più basse della vallata del Tamigi sono inondate e numerose cascine e ville di campagna sono isolate da sabato.

Le corse di cavalli e di cani e le partite di calcio sono state sospese. Anche gli sports invernali sono a metà abbandonati, per la impossibilità di portarsi rapidamente sul luogo adatto. La Scozia è stata risparmiata sinora dalla tormenta, che ha invece imperversato in pieno nelle zone più a sud.

Tutto indica che l'Inghilterra sta per entrare in un periodo di freddo secco, ma intenso, di cui si temono le conseguenze per l'agricoltura. Per giunta una violenta epidemia di afta epizootica è scoppiata in molte regioni. Finora sono stati identificati sei centri di infezione, molto distanti uno dall'altro, ciò che rende più difficile la lotta contro il morbo.

Il Ministero dell'Agricoltura ha preso misure energiche per isolare le zone colpite, situate nel Midlands e in una parte del Yorkshire e del Lancashire. Il trasporto del bestiame è vietato e i mercati sono chiusi. La situazione è considerata grave.

Numerose strade di campagna sono tuttora bloccate dall'enorme quantità di neve e molte piccole città e villaggio sono isolati. Molti vapori sono rifugiati nei porti della Manica a cagione della tempesta che continua.

Cronache Goriziane

I primi atti del Consiglio provinciale dell'Economia

GORIZIA, 28.

Stralciamo gli ultimi atti della Camera di Commercio si rileva che il commissario straordinario della cessata Camera di Commercio, intervenne alla riunione per la costituzione del consorzio agrario provinciale tenutosi presso la Prefettura addì 21 novembre p. p. La Camera nominò l'ing. Federico Papis a suo rappresentante in seno al Consiglio direttivo della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia. Inviò un rappresentante alla Prefettura di Trieste dove furono presi accordi circa la organizzazione dell'esposizione internazionale della stampa, che si terrà a Colonia dal maggio all'ottobre 1928.

Dovendosi in apposita conferenza internazionale, che verrà convocata prossimamente a Cortina d'Ampezzo, discutere e deliberare sui servizi di linee automobilistiche, turistiche dell'Italia settentrionale e di frontiera per l'anno 1928, venne preparato un programma concreto degli autoservizi stessi per il territorio che interessa la provincia. Ad analoga richiesta della Prefettura furono fatte conoscere le proposte di questo Consiglio provinciale dell'economia circa le modifiche da apportarsi alla tariffa del dazio consumo vigente nel Comune di Gorizia.

Furono appoggiate presso il compartimento delle ferrovie dello Stato di Trieste le domande tendenti ad ottenere l'abolizione del divieto di carico sulla ferrovia Gorizia-Aidussina di partite superiori ai 10 quintali.

Si esperirono pure le pratiche intese ad ottenere che siano ammesse senza onere le rispedizioni ai transiti orientali in sede di tariffa diretta Italo-Jugoslavia.

In ordine all'azione che sta svolgendo il Consiglio provinciale dell'economia di Vicenza per ottenere delle modifiche nell'applicazione del regolamento ex austriaco sui concordati prefallimentari, tutt'ora vigente nelle nuove provincie, questo Consiglio provinciale ha ritenuto di mantenere fermo il proprio punto di vista espresso ed illustrato nel memoriale rimesso dalla cessata Camera di Commercio al Ministero con cui si chiedeva l'abolizione pura e semplice dell'editto ex austriaco sugli accomodamenti prefallimentari, accedendo solo in via subordinata alle proposte di modifica formulate dal Consiglio provinciale dell'economia di licenza d'accordo con quello di Trieste.

Fu appoggiata la richiesta di alcuni fornai per l'estensione agli apprendisti fornai dell'obbligo riguardante la frequentazione della scuola commerciale serale di perfezionamento.

E' stato espresso analogo parere in ordine ad alcuni ricorsi presentati alla G. P. A. contro l'applicazione di tasse comunali e continuati i lavori riguardanti il censimento degli esercizi industriali e commerciali nonchè comunicate le prime risultanze all'ufficio centrale di statistica.

Concorso a premi per il promovimento della frutticultura

La Commissione aggiudicatrice nel concorso bandito nel 1925 a favore dell'incremento della frutticoltura Goriziana ha completato i suoi lavori e nella sua ultima seduta tenuta venerdì 16 corrente mese essa ha riconosciuto i seguenti premi:

Categoria impianti superiori ad un campo friulano: Una medaglia d'oro alla amministrazione Barone Locatelli, Cormòns — Una medaglia d'oro alla amministrazione Contessa Elvira de Baguer, Castel Dobra, nonchè l'importo di L. 2 mila da distribuirsi fra i coloni che meglio curarono gli impianti o le coltivazioni.

L. 1500 di premi furono assegnate a ciascuno dei signori: Fiegl Rodolfo, Oslavia — Mreule Giovanni, Montespino — Zucchiatti Antonio, Medana.

Categoria frutteti inferiori ad un campo friulano:

L. 1000 di premio furono riconosciute ai signori De Bassa Mario, Gorizia — Domenico Vladimiro, S. Lorenzo di Nebola — Cumar Giuseppe, Valerisco di S. Floriano — Keber Francesco, Valvolviana — Maurig Antonio, S. Lorenzo di Nebola — Stekar Antonio di San Lorenzo.

L. 750 di premio furono concesse ai signori: Gradnik Giuseppe, Medana — Klanjscek Giuseppe, Oslavia — Sfiligoj Guglielmo, Dobra — Toros Leopoldo, Medana — di cui L. 250 al colono per la cura assidua del frutteto.

L. 500 di premio si assegnarono a: Battistig Antonio Vertoiba — Beltram Francesco, Ville Montevecchio — eredi Elvira Cociancig, Gradiscutta di Lucinico — Klocora Andrea, Plezzo — Pintar Albino, S. Floriano — Sorta Luigi, Ersel. Inoltre fuori concorso si assegnarono L. 250 di premio a Beltram Giovanni, Ville Montevecchio — Rustia Giovanni, Dobraule di Santa Croce — Fratelli Cociancig, Mossa.

La festa dei Ceppi all'Audax

Seguendo una vecchia tradizione, l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, organizza per la sera di S. Silvestro, la festa dei Ceppi, che quest'anno assumerà particolare importanza per il fatto che ad allietare la serata vi concorreranno le sezioni Filodrammatica, Orchestrale e Mandolinistica, che si propongono di eseguire un programma vario, pieno di attrazione e di suggestiva bellezza. Fra l'altro vi sarà lo scambio di doni, per cui tutti i soci che intendono offrire regali devono depositare gli stessi, coll'indirizzo del mittente, presso la segreteria sociale, fino alle ore 20 di sabato 31 corrente.

Dalle 21 alle 23 l'orchestra sociale suonerà ballabili moderni. Dalle 23 alle 23.30 la sezione Filodrammatica eseguirà la farsa in un atto «Mia moglie deve volare» di Michele Bozzo avendo per interpreti le signorine: Pina Medvescig, Nives Pozzi e Rosina Mraida; e i signori Augusto Cliuz, Isidoro Fink, Giuseppe Anconetti e Antonio Bozzato.

La sezione Mandolinistica eseguirà successivamente la marcia «Libertas» di A. Bonaventura e la fantasia della opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizzetti.

Il signor Ferruccio Terpin accompagnato al piano dalla signorina Mercede Gnion, eseguirà il «Sogno» di F. P. Tosti. A questo punto verrà acceso l'albero di Natale mentre un quartetto a plettro eseguirà la pastorale «L'Albero di Natale» di I. Bitelli.

Alla mezzanotte precisa, che segna il trapasso dell'anno vecchio all'anno nuovo, la signorina Romana Ceschia dirà «Un augurio» scritto appositamente per l'occasione dal cav. Michelstaedter.

Terminato il programma, avrà luogo lo scambio dei doni, funzionerà successivamente la posta umoristica per l'elezione della reginetta di S. Silvestro. La orchestra sociale, riprendendo le danze interrotte, continuerà a suonare ballabili.

Si rammenta che la serata è riservata ai soci muniti di tessera per l'anno 1927.

“Santissima della Patria„ al Verdi

Viva e crescente è l'attesa dell'annunciata serata che il Dopolavoro Provinciale di Gorizia terrà al Teatro Verdi domani 29 alle ore 21.

Il successo che questo film, accompagnato dal Coro udinese del Dopolavoro, ha ottenuto per più giorni nel maggiore cine-teatro della capitale, è una lusinghiera promessa per gli amatori di quest'arte.

La poesia del Friuli nei suoi canti, nelle sue danze e nei suoi ricordi di guerra è rievocata in questa splendida visione cinematografica. I coristi di Udine canteranno i nuovi canti fioriti nel l'anima popolare friulana e vi intercaleranno le villotte del buon tempo antico.

Queste composizioni poetiche, ove è riflessa la sofferenza della lunga attesa, sono squisitamente, altamente liriche, pare vi si rispecchi l'anima di un grande artista, e vi si eterni l'amore per la Patria, l'eterno amore.

Per questa eccezionale manifestazione si prevede un forte concorso di pubblico che non rimane insensibile agli spettacoli veramente d'arte purtroppo rarissimi.

I posti al Teatro Verdi sono già in buona parte prenotati, da cui si può dedurre quale sia l'aspettativa per questa superba serata.

La Casa del Balilla a Caporetto

L'Ufficio Stampa Provinciale della O. N. B. comunica:

Il Presidente signor Cassanego, mentre si trovava nei giorni scorsi a Roma, in occasione del convegno dei Segretari politici dei G. U. F., è stato ricevuto dall'on. Ricci al quale ha esposto l'opera svolta dal Comitato negli ultimi tempi.

Il Presidente del Comitato Centrale ha lodato l'iniziativa dei quaderni di propaganda che saranno distribuiti ai Balilla nel giorno dell'Epifania; ha pure approvato l'erezione di una «Casa del Balilla» a Caporetto assicurando il suo valido appoggio.

Nell'Associazione dei volontari

La Presidenza dell'Associazione dei Volontari di guerra di Gorizia è lieta di comunicare che, mercè l'interessamento del Comitato Centrale dell'Associazione a tutti i volontari di guerra viene distribuita la tessera per la «Provvida» per il ritiro della quale gli iscritti alla Sezione di Gorizia dovranno rivolgersi alla sede, via Dante 12, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16 preciso.

Si comunica inoltre a tutti i camerati che dal gennaio p. v. l'ufficio di segreteria funzionerà regolarmente nei giorni suindicati, esclusi quelli festivi.

GRAVE CADUTA

L'operaio Francesco Klansig, di anni 36, abitante a S. Pietro, trovandosi sul lavoro ebbe a cadere accidentalmente riportando la frattura del femore e della tibia sinistra. Fu trasportato al Comunale dove fu giudicato guaribile in tre settimane salvo complicazioni.

Il martirologio dei cristiani nella Cina rossa

Suore e sacerdoti italiani liberati

HONG KONG, 28.

Sul grave incidente di Swasus si hanno i seguenti particolari:

Dei religiosi incarcerati, sei sono italiani. Il motivo dell'arresto operato dai comunisti deve ricercarsi nella propaganda fatta dai sacerdoti in favore del Cristianesimo. I comunisti, dopo aver trascinato per le vie le vittime, le hanno imprigionate per poi ucciderle. Gli edifici delle Missioni e il Convento sono stati saccheggiati e devastati. All'arrivo delle forze cinesi convertite al cristianesimo, i comunisti hanno liberato i prigionieri senza opporre alcuna resistenza.

L'equipaggio della nave da guerra britannica «Serafh» ha liberato un gran numero di sacerdoti e di suore italiane che erano rimasti prigionieri dei comunisti a Swasus dal giorno 22 dicembre.

Un nuovo incontro pugilistico tra Dempsey e Tunney?

NEW YORK, 28.

Si apprende che Tex Richard si propone di tenere in questa città il prossimo match di pugilato per il campionato mondiale, nella speranza che, nel frattempo, Dempsey si qualifichi per incontrarsi nuovamente con Tunny. Il che significa che Dempsey deve riportare una vittoria su di un pugilista di classe prima di lanciare la terza sfida a Tunney. Se ciò si verificherà, il match avrà luogo verso la metà di settembre.

CRONACA PROVINCIALE

Seduta del Comitato Forestale

L'altro giorno si è riunito nei locali del Comando della Milizia Nazionale Forestale, il Comitato forestale per la Provincia di Udine

Si trovavano presenti il Presidente del Comitato stesso gr. uff. dott. Domenico Rubini; il I.o Seniore cav. Giovanni Sperotto, Comandante la Coorte della Milizia Nazionale Forestale di Udine; il cav. dott. prof. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura; il cav. ing. Carlo Cumiberti del Genio Civile; il comm. dott. Giovanni Grusovin; il dott. Giacomo Pittoni, rappresentanti delle Provincia.

Segretario: Capo Manipolo della M. N. F. dott. Oscar Malisani.

L'ordine del giorno che il Comitato ha trattato è stato vasto e importante, tanto che la seduta si protrasse anche per buona parte del pomeriggio.

Oltre ad aver trattato numerose domande riguardanti l'ordinaria amministrazione ed autorizzato alcuni impianti e lavori, il Comitato ha approvato:

1) il bilancio preventivo per l'anno 1927-28 del Consorzio Rimboschimento fra o Stato e Provincia di Udine, redatto dal Comando di Coorte della M. N. Forestale di Udine, che provvede allo stanziamento di fondi per manutenzione di opere e per nuovi rimboschimenti nei bacini del Tagliamento, del Torre, del Cosa, e sul Monte Jouf di Maniago.

2) le prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi ed i terreni sottoposti a vincolo nella Provincia di Udine in applicazione del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3267, le quali formeranno il regolamento base per tutte le attività nel campo silvo-pastorale della Provincia;

3) la riduzione a coltura agraria e appoderamento del bosco comunale «Brussa», sito nel bacino di bonifica «Fraida» in Comune di Palazzolo dello Stella, secondo il progetto redatto dal perito agr. Olinto Pez.

Il prof. Marchettano relatore sullo argomento ha illustrato il piano di trasformazione e di appoderamento al quale verrà sottoposto gradualmente il fondo per la sua completa riduzione a coltura agraria, prospettando non solo i vantaggi economici che il Comune di Palazzolo dello Stella ritrarrà da una tale trasformazione, ma anche i vantaggi di carattere sociale non meno importanti dei primi.

Un'altra questione trattata dal Comitato si riferisce all'approvazione degli elenchi dei boschi e terreni cespugliati ammessi al pascolo delle capre nelle zone di Udine, Tolmezzo, Pontebba e Tarvisio per l'applicazione della tassa di cui al R. D. L. 16 gennaio 1927, n. 100, compilati secondo le direttive fissate dal Comitato Forestale nella deliberazione del 4 novembre 1927. Questione importante e delicata che il Comitato si ripromette di risolvere gradualmente tenendo conto delle speciali condizioni della nostra zona alpina.

Alla fine della seduta il gr. uff. dott. Rubini, nel comunicare che col corrente anno veniva a scadere nella carica di Presidente del Comitato, porse un sentito saluto a tutti i membri del Comitato stesso; espresse il più vivo ringraziamento per l'attiva e cordiale collaborazione svolta da tutti, ed in modo particolare volle rivolgersi al Primo Seniore della M. N. F. cav. Giovanni Sperotto, rilevando la sua preziosa opera nella risoluzione dei problemi forestali più importanti e delicati della Provincia di Udine.

A nome di tutti rispose il prof. Marchettano, porgendo un deferente saluto al Presidente gr. uff. dott. D. Rubini, riassumendo brevemente l'opera fattiva svolta dal Comitato stesso sotto la illuminata costante e preziosa attività del suo Presidente in tutte quelle azioni che tendono a sollevare l'economia rurale della Provincia, ed esprimendo il voto che l'opera tenace del dott. Rubini possa ancora continuare ininterrotta sia nel campo agrario che in quello forestale.

Con gentile pensiero, alla fine della seduta volle intervenire anche il Console Felici cav. Guido comandante la 1.a Legione della M. N. F. per portare ai membri del Comitato il saluto e l'augurio della Milizia Forestale.

Il Comitato vivamente lusingato dal cordiale intervento, a mezzo del suo Presidente rivolse vivissimi ringraziamenti e fervidi auguri al Console Felici, assicurando anche per l'avvenire la sua intima collaborazione con la Milizia Nazionale Forestale per lo studio e la risoluzione dei vasti problemi forestali della montagna friulana.

Da TOLMEZZO
A proposito dell'orario della Tramvia del But

Riceviamo dal Comitato di Amministrazione della Tranvia del But:

In relazione alla fantastica scoperta in Carnia circa l'orario della Tranvia del But pubblicato in codesto giornale il 24 corrente, abbiamo fatta altra scoperta sensazione e cioè:

Se il Comitato di Amministrazione della Tranvia del But che era in carica nel gennaio del 1926 avesse accolto favorevolmente la domanda di assunzione quale Direttore della Tranvia presentata del signor geom. Giovanni Rossi d'Avosacco, a quest'ora la popolazione e specialmente i signori commercianti della Val But si sarebbero forse già abituati a ricevere la posta nel pomeriggio, ma siccome ciò non è avvenuto, e siccome il famoso carrello a motore esiste solo nella fantasia del signor Rossi, la posta ed i signori viaggiatori possono disgraziatamente raggiungere la Val But anche in mattinata, così chiunque abbia affari può rispondere in giornata ed i signori viaggiatori possono ridiscendere in giornata dopo sbrigate le loro faccende senza dover soffermarsi in dolce aspettativa fino all'indomani.

Peccato, ripetiamo, che ciò non sia avvenuto, ma ad ogni modo la colpa non è degli attuali componenti il Comitato Permanente di Amministrazione della Tranvia, poichè il signor Rossi fu riconosciuto ancora prima della loro entrata in carica.

Tanto per finirla e perchè ci pare non ci sia bisogno di scriver altro in proposito.

Da PAULARO
Opera benefica
In sostituzione dell'Albero di Natale

L'alto e nobile esempio ci viene dalla locale Milizia Volontaria di Polizia Confinaria, e precisamente la bellissima idea venne dal bravo e fervente gregario capo-squadra signor Angelo Matiz, dando così diretta interpretazione della volontà delle superiori gerarchie del Regime.

La locale M. V. S. N. N. P. C., in luogo dell'Albero di Natale, che ormai è passato nelle nordiche tradizioni, ha deciso fascisticamente di accogliere nella propria caserma un bambino di Paularo, orfano di entrambi i genitori.

Il piccino è privo di tutto, anche di ricovero e perciò allevarlo ed educarlo al culto dell'idea fascista è opera altamente civile, patriottica ed umanitaria.

L'atto gentile trovò in tutto il Comune l'unanime consenso e la più viva approvazione.

Abbiamo potuto anche noi entrare ieri nel refettorio all'ora in cui si stava consumando il rancio, ed abbiamo trovato il piccolo «bocia» accanto — come gli fosse chiamato — al suo «papà» il quale fin d'ora dimostra di voler un gran bene.

Lo contornavano affettuosi gli altri componenti il Distaccamento che sono per lui altrettanti fratelli.

Siamo certissimi che il ragazzo, chiamato dalla fortuna, diverrà un ottimo e prode soldato della grande Italia rinnovellata.

Al signor Matiz e da tutti i militi le nostre congratulazioni e i nostri più fervidi alalà.

Da CIVIDALE
Un annegato nel Natisone

(28). — Questa sera da certo Cantarutti Francesco fu avvistato nel Natisone all'altezza dell'abitato di S. Giorgio di Rualis il cadavere di un uomo nel mezzo del fiume. Tosto accorsero molta folla, i carabinieri e l'ufficiale sanitario prof. Accordini.

Dalle carte che aveva indosso fu potuto identificare per certo Petricig Giovanni di Giovanni d'anni 51 da Savogna brigadiere specializzato inquirente, che si crede in congedo.

Non aveva in tasca nemmeno un centesimo, solo la pipa. Data l'ora tarda il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero e domani si potrà sapere se è disgrazia o suicidio.

La beneficenza di Natale
agli Orfani di guerra

La Sezione di Cividale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani di guerra del Comune, la vigilia di Natale ha distribuito il pacco di cibarie a 46 povere famiglie appartenenti alla sezione così che il giorno di Natale poterono fare un modesto pranzo. Nei mesi di novembre e dicembre vennero pure distribuiti indumenti e calzature a 92 bambini fra i più bisognosi.

Nell'occasione del Natale il signor Pio Piani ha offerto 2 scialli di lana, il signor Gino Nigris 2 fiaschi di vino.

BENEFICENZA
In morte di Emanuele Leicht

In morte del compianto Leicht Emanuele figlio, del nostro deputato offrirono pro erigenda Casa di Ricovero:

Società Cementi del Friuli L. 200, — Banca Cividalese di Credito, 100 — Magnanini cav. Arturo, 50 — Angeli Angela e Italia, 25 — Moro cav. uff. Felice, 20 — Nussi comm. avv. Vittorio, 10 — Alimi cav. Riccardo, 10.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
CRONACA MESTA

(28). — Ieri, alle ore 16.30 si spegneva, colpito da un male che non perdona, dopo una malattia lunga e penosa, il piccolo Emanuele Bellossai di anni 6, figlio di una insegnante del paese. La morte del piccino ha destato una vivissima impressione nel paese che lo amava per la sua bontà. E' facile immaginare lo strazio dei genitori che avevano concentrato su quella testina tanto affetto, ed ai quali rimane ora il figlioletto Bruno di anni 2 e mezzo.

Al padre signor Bellossai Giuseppe ed alla madre Cassibba Agata in Bellossai colpiti da così grave sciagura esprimiamo i sensi delle nostre più vive e sentite condoglianze.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Attività dopolavoristica

La Compagnia Filodrammatica di questo Dopolavoro darà domenica prossima di Capodanno una rappresentazione straordinaria al teatro di Buttrio.

Il «Mercato di Malmantile» e il «Casino di Campagna» questi due vecchissimi gioielli di musica antica saranno riputati all'onore della ribalta dai valenti e volonterosi artisti del dott. Nerli e del m. Piccoli.

Peccato che essendo ora i mezzi finanziari della Compagnia troppo limitati, essa non abbia ancora potuto corredarsi di una orchestrina più completa che renderebbe tanto più attraente le simpatiche ariette del Morandi.

Comunque questa giovanissima Filodrammatica (ha appena un anno di vita) che, unica in tutta la Provincia, sta tentando di unire alla prosa, molte volte arida e monotona, un po' di musica sia pure della più orecchiabile, merita di essere incoraggiata e sostenuta.

E il Dopolavoro di S. Giovanni le ha ben volentieri aperte le braccia intravvedendo in essa una delle migliori manifestazioni della sua multiforme attività.

Per la protezione della maternità e dell'infanzia

Pochi giorni fa si è riunito in seduta plenaria sotto la presidenza del Presidente dott. Nerli, il Comitato di patronato dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Erano presenti tutte le patronesse nominate dalla Federazione dell'Opera, e cioè le signore: contessa Antonietta de Brandis, Piccoli, Pia Cossettini, Ida Nerli, Sofia Braida, Maria Dorli, Teresa Crucil.

Il Presidente, dopo aver loro spiegati gli scopi altamente umanitari e sociali che si propone l'Opera Nazionale, ha reso conto di quanto è stato fatto dal Comitato in questi pochi mesi di vita e pur disponendo di scarsissimi mezzi finanziari.

Si è ottenuto infatti dalla Federazione il collocamento di due minori in adatti Istituti e sono in corso le pratiche per il collocamento di altri due.

Le patronesse hanno assicurato che segnaleranno prontamente alla presidenza ogni caso veramente pietoso che debba esser preso in considerazione ed aiutato.

La seduta si è chiusa coll'augurio formulato dall'intero Comitato che la Federazione provinciale dell'O. N. trovi il mezzo di venire incontro finanziariamente alla buona volontà del Comitato stesso e a quelli che, altrimenti, sarebbero sempre destinati a rimanere suoi pii desideri e nulla più.

Da PORDENONE
Il Natale della Stampa

(28). — La stampa pordenonese rivolge appello a tutti i buoni cittadini pordenonesi acciocchè concorrano in questo momento eccezionale a favore dei più urgenti bisogni della Cucina Economica Popolare che dovrebbe possibilmente per il periodo invernale soccorrere tanti poveri che causa anche la disoccupazione non avrebbero di che sfamarsi.

Perciò la sottoscrizione rimane aperta presso i Rappresentanti la stampa pordenonese signori Cavicchi, rag. Nobile Cigolotti, cav. Brusadini, Bertoncin, Coassin Davide, Candrini, rag. Piazza, Pagotto Guido e Adami Cornelio e presso gli uffici della Società Operaia, Cucina Economica

Si gradiranno anche offerte in generi alimentari.

Diamo altre oblazioni: Ditta Tomadini: pane — Ditta Baschiera: paste — rag. Piazza L. 5 — Vazzoler Redento, 5 — Cavicchi Giuseppe, 10 — avv. Ugo Imperatori, 3 — Amalio Durat, 2 — Civran E., 2 — Eremio Pitecca, 2.50 — cav. uff. dott. Ernesto Cossetti, 50 — dott. Luigi Toffoli, 25.

A tempo tutte le oblazioni verranno pubblicate

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato u. s.:

Granoturco vecchio al Q.le da L. 75 a 80 — Fagioli vecchi da L. 120 a 170 — Sorgorosso da L. 50 a 60 — Patate da L. 40 a 50 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 160 a 200 — Fieno al Q.le da L. 30 a 35 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 13 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 320 a 360 — Vacche da L. 200 a 240 — Vitelli a peso vivo da L. 340 a 400 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi o tacchini da L. 7 a 8 — Maiali al Q.le da L. 420 a 500 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 100.

Da BUIA
Le prepotenze di Missio e le galline di Savio

(28). — Amadio Missio di Angelo di anni 29 da Ursinins, capitato sere fa in casa di Luigi Savio fu Mattia voleva a tutti i costi coricarsi nel suo letto! Il Savio, di fronte alla strana prepotenza di Missio tenne duro e il Missio, di fronte al contegno energico di Savio, dovette andarsene minacciando rappresaglie.

Difatti la sera dopo dal pollaio di Savio sparirono 5 belle galline. Sospettato del furto il Missio, questi fu arrestato dai carabinieri. I sospetti erano fondati perchè la ostessa Odesca Vattolo narrò ai militi che a lei s'era presentato il Missio riuscendo a farsi cedere con la prepotenza 3 galline morte in cambio di lire 5 e un quarto di vino. L'esercente si vide costretta ad assecondare il giovinastro per evitare peggiori guai, ma denunciò il fatto ai carabinieri. Posta a confronto con l'arrestato, lo riconobbe perfettamente. Il Missio finì per confessare ogni cosa affermando di avere smarrite chissà dove le altre due galline.

Da SOCCHIEVE
I BILANCI COMUNALI

(28). — Il Podestà, con provvedimento in data 21 corrente mese ha deliberato il bilancio di previsione per il 1928, (il consuntivo per l'esercizio 1926 Tutti gli atti relativi restano depositati in segreteria a disposizione del pubblico, per tutto il periodo di pubblicazione.

Da VENZONE
Ucciso dallo scoppio di un tubo di gelatina

(28). — A Pioverno giorni fa il sedicenne Orlando Gollino rimase gravemente ferito dallo scoppio di un tubo di gelatina, preparato per pescare. Il giovane disgraziato aveva perduto la mano destra e riportate gravi ferite al torace.

Le cure prodigategli non lo hanno salvato, difatti egli è morto fra spasimi atroci.

Da LATISANA
IL PRESEPIO
dell'antica Chiesa di Bevazzana

(28). — Abbiamo avuto occasione di ammirare nell'antica chiesetta di Bevazzana il graziosissimo Presepio che per interessamento del proprietario, signor Giuseppe Bertoli, fu fatto costruire e porre nell'oratorio stesso.

Così anche in quell'estremo lembo della Bassa Friulana, fra quella gente semplice e amante della quiete vita rustica, si è festeggiato con intensa commozione nel cuore di tutti, la ricorrenza del S. Natale.

Non è a dire quanto suggestivo e maestoso sia riuscito il simbolico Presepio, che forse da tempi immemorabili non si rinnovava nella romita chiesetta!

CESTINO NATALIZIO
Orfani e Famiglie Caduti

Alla benefica e gradita elargizione fatta alla locale Sezione Associazione Nazionale Famiglie e Orfani di guerra del Patronato Provinciale pro Orfani di Udine, allo scopo di raggiungere la somma necessaria per completare la distribuzione del cestino di Natale ai più bisognosi si hanno avuto le seguenti offerte:

Patronato Provinciale pro Orfani di Udine L. 240 — Podestà di Latisana, 50 Colonello cav. Zorze, 30 — Peloso cav. Gaspare Gaspari, 30 — Rossetti Lino, 15 — Banca Mutua Popolare di Latisana, 50 — Orlando Orlandi, 20 — Banca del Friuli di Latisana, 100 — Banca Cattolica di Latisana, 100 — Tonello Proto, direttore Banca Cattolica 20 — Banco Deposito e Prestiti di Latisana, 100 — Camillo Gaspari, 20 — Sindacato Agricolo Friulano, 20 — Giorgio Gaspari, 20 — Noemi Gaspari Biaggini, 30 — Irma Radaeli, 5 — ingegnere Zatti, 30 — ingegnere Tonfatti, 60 — Trevisano Carlo e Orlando F.lli, 10 — Caneva Coriolano, 1 — Bertoli Giuseppe, 20 — Totale L. 991.

Da GEMONA
TEATRALIA

(28). — La primaria compagnia diretta dal cav. Zannini darà giovedì sera 29 «Trionfo d'amore» di Giacosa e «Scampolo» di Dario Niccodemi.

Sabato 31 «L'Elogio del furto» di Signorello. Domenica 1.o gennaio 1928 «L'Istruttoria».

Vi è una attesa fiduciosa per queste tre ultime recite, dopo che la brava Compagnia ci lascierà.

Da CORMONS
Il pranzo di Natale ai soldati

(28). — Dalla viva voce dei nostri soldati che le famiglie cormonesi hanno avuto il piacere e l'onore di ospitare il dì di Natale, avemmo occasione di apprendere con quale cordialità e con quanta affettuosa riconoscenza venne accolto e consumato, l'invito, che la felice iniziativa del nostro Podestà, aveva promosso.

La nostra cittadinanza, sempre pronta a rispondere in modo plebiscitario, alle manifestazioni che hanno comunque carattere patriottico ha dato nuova prova del suo alto senso di civismo e della sua squisita cortesia.

Magnifico, per spontaneità, lo slancio col quale vennero fatte le prenotazioni e davvero significativo al sommo grado il fatto che anche famiglie non abbienti (perfino due rivenditori ambulanti hanno reclamato l'onore dell' te in grigio verde) abbiano voluto concorrere a questa nobile gara di gentilezza e di cameratismo

La cronaca della strenna natalizia alla nostra guarnigione militare è tutta qui, in queste poche righe che noi tracciamo con la più viva soddisfazione.

CONFERENZA
sulla rivalutazione monetaria

Venerdì 30 corrente alle ore 20, in un'aula delle scuole di piazza XX Settembre, si terrà una pubblica conferenza sul tema: «La rivalutazione e la crisi economica». Oratore sarà il presidente del Dopolavoro Cormonese, signor Guido Felice Simonit.

A tale conferenza possono intervenire tutti i cittadini. L'ingresso è libero.

AI COMMERCIANTI

In seguito al Bollettino emanato in questi giorni, tutti i commercianti dovranno essere forniti dei generi di prima necessità calmierati, che sono ritenuti oggetto di specifico consumo locale.

Sarà ritirata la licenza d'esercizio a coloro che non osserveranno i prezzi base stabiliti e a coloro che percepiranno percentuali di guadagno ingiusto o troppo alto. Gravi provvedimenti saranno presi a carico di chi, sia egli commerciante all'ingrosso o al dettaglio importatore o esportatore, produttore agricolo o industriale, artificiosamente incetti od occulti ingenti quantità di merce per alterarne i prezzi sul mercato.

Si ricorda ancora una volta l'obbligo dell'esposizione dei cartellini con i prezzi dei generi esposti alla vista del pubblico.

IL NATALE DEI COMBATTENTI

La locale sezione dei Combattenti ha voluto, in occasione del Santo Natale, elargire l'importo di L. 100 alle famiglie dei Combattenti bisognosi.

Le famiglie beneficate sentitamente ringraziano.

CIRCO ZAVATTA

In questi giorni pianterà le tende nella nostra città il vecchio e conosciutissimo circo veneto Zavatta, dove da quanto ci è fatto sapere, si presenterà con numeri del tutto nuovi ed attraentissimi.

SMARRIMENTO

E' stato in questi giorni smarrito un orologio con monogramma F. T. e catena d'oro con due ciondoli sul tratto fra Piazza Vittorio Emanuele III al campo sportivo.

Trattandosi di caro ricordo l'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Municipio dove riceverà adeguata mancia.

VEGLIONISSIMO DANZANTE

Come a suo tempo abbiamo annunciato, sabato prossimo nel nostro Teatro Comunale, si terrà il tradizionale veglionissimo di fine d'anno.

Fervono alacri i preparativi per la trasformazione e per l'addobbo del medesimo. I palchi disponibili si possono acquistargli presso la Ditta Luciano Maurig e C. a tutto il 31 corrente.

BENEFICENZA

In occasione delle Feste Natalizie, hanno versato alla nostra Congregazione di Carità: don Francesco Ballaben, Parroco-Decano L. 50 — Perusini dott comm. Costantino L. 100 — Visca cav. uff. Alessandro L. 25.

L'Ente beneficato, che ha usufruito delle offerte, per una più larga distribuzione di sussidi ai poveri del Comune, vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Da GRADISCA d'ISONZO
ELARGIZIONI PRO DOPOLAVORO

(28). — I signori sottoelencati con ammirevole spirito fascista hanno elargito pro costruzione teatrino e casa Dopolavoro gradiscano le seguenti somme: dott. Ettore Patuna L. 300 — Patuna Giuseppe L. 300 — Patuna Valentino L. 300 — signora Spessot Ida lire 300 — signora Prescheren L. 300.

Ai generosi cittadini vada la riconoscenza e l'ammirazione dell'O. N. D.

PRO CALENDARIO DEL LITTORIO

Sono state rimesse alla Federazione del P. N. F. Ufficio amministrativo lire 33 per n. 22 calendari del Littorio, anno VI.

PRO VELIVOLO SANTA GORIZIA

Sono state rimesse alla Federazione del P. N. F. L. 486, raccolte fra i cittadini, per la costruzione del velivolo «Santa Gorizia». I nomi dei bravi elargitori sono stati a suo tempo pubblicati.

UN NUOVO UFFICIO

E' stato istituito a Gradisca d'Isonzo in via Cesare Battisti n. 9 l'importante ufficio di zona ricupero rottami di metallo e rastrellamento munizioni ed esplosivi alle direttive di tre valorosi ufficiali del R. Esercito.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 28 dicembre 1927

	ore 9		ore 15
Pressione a 0°	746 2		19.40
Pression al mare	767 5	96	770 68
Temperatura	7	6'5	5'8
Umidità (0-100	75		56
Vento Direzione	N		N
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)		10	7
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,0
Temperatura minima: 5,4
Acqua caduta: mm. 0,2

... prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: L'Europa settentrionale e centrale sono in regione di alta pressione con centro fra l'Inghilterra e la Scandinavia mentre un'area di depressione con centro sul medio Tirreno interessa tutta l'Europa meridionale.

Probabilità: Il centro della depressione mediterranea lentamente in modo verso sud-est, si trova fra la Sardegna e la penisola e mantiene il tempo piovoso su tutte le regioni peninsulari e sulle isole. Venti grecali molto forti sull'alto e medio Adriatico; forti sull'alto Tirreno, moderati sulle regioni settentrionali. Sulla Sardegna i venti saranno forti di maestro e domineranno i venti di libeccio sul basso Tirreno e sul Ionio, di scirocco sui bassi versanti. Cielo vario sulla Lombardia e sul Veneto, nuvoloso altrove e con pioggie abbondanti specialmente sulle isole e sulle regioni meridionali. Temperatura in leggera diminuzione. Mare ovunque molto agitato.

Coste libiche: Venti occidentali molto moderati annuvolamenti intermittenti.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governative.

AFFITTASI signorile centralissimo appartamento 7 vani eventualmente ammobigliato. Rivolgersi Barburini, Via Savorgnana 14.

25 Cartoline assortite — 5 Fiori — 5 Paesaggi — 5 Figure — 5 Coppie — 5 Bambini. Prezzo lire 1.00. Ditta Luigi Martelli, Via Cavour, 5 - Udine.

AFFITTASI CASA con forno e negozio. Rivolgersi in Viale Venezia N. 114 casa interna.

CRONACA UDINESE

S. E. il Prefetto visita la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia

Ieri sera, verso le 17, S. E. il Prefetto comm. dott. Agostino Iraci, accompagnato dal suo Capogabinetto cav. uff. dott. Marconcini, si è recato a visitare la sede del Consiglio Provinciale della Economia di cui è per legge Presidente. Come è noto questo nuovo organismo viene a sostituire le cessate Camere di Commercio.

S. E. il Prefetto è stato ricevuto dal Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia S. E. il senatore barone gr. cr. Elio Morpurgo il quale con acconce ed elevate parole gli presentò tutti gli impiegati riuniti nella sala delle adunanze. Pose in rilievo la fortuna che a capo del massimo organo della Economia provinciale sia capo persona che come S. E. il Prefetto è dotato di speciale competenza perchè proviene dai funzionari delle Camere di Commercio. Colse quindi l'occasione per consegnare speciali diploma di benemerenza con relative medaglie d'oro e d'argento a seconda dell'anzianità di servizio ai funzionari collocati a riposo tra i quali notiamo il Segretario generale comm. Gualtiero Valentinis, il Segretario cav. rag. Maurizio Scoccimarro e il comm. Ugo Zilli che per tanti anni dedicarono alla nostra Came di Commercio la loro proficua, instancabile e intelligente attività.

Il Prefetto si è dichiarato lieto di presenziare a questo alto riconoscimento delle benemerenze dei predetti funzionari per l'opera da essi prestata, certo che quelli che rimangono sapranno seguire il loro esempio nell'interesse dell'Economia provinciale non solo ma in quello supremo dell'Economia nazionale.

Dopo aver visitato i vari uffici rendendosi conto del loro funzionamento, S. E. il Prefetto ha accettato un tè servito signorilmente negli stessi locali del Consiglio Provinciale dell'Economia.

La medaglia d'argento al Comitato Friulano per la Mostra Internazionale di Economia domestica

S. E. Turati, Presidente del Comitato organizzatore della Mostra Internazionale di Economia domestica, tenutosi a Roma nello scorso novembre, ha inviato al Comitato friulano la seguente:

Roma, li 22 dicembre 1927.

Spett. Comitato Friulano

UDINE

Le comunico che in seguito alla la partecipazione alla Mostra internazionale di Economia Domestica, che ha avuto luogo in Roma dal 16 al 30 novembre 1927, in occasione del IV Congresso Internazionale di Economia Domestica, il Comitato appositamente costituito per l'assegnazione dei premi agli espositori le ha assegnato la Medaglia d'Argento.

Saluti fascisti.

Il Presidente del Comitato Organizzatore: f° TURATI.

L'onorificenza ambitissima che il Comitato friulano ha ottenuto in occasione della sua partecipazione alla Mostra internazionale e al Congresso internazionale di economia domestica viene a premiare degnamente l'intelligente attività dei componenti il Comitato stesso nell'organizzazione della Cucina friulana e delle altre manifestazioni che così entusiastico plauso conseguirono alla Capitale.

Per i biglietti di Stato da 25, 10 e 5 lire

Con D. M. del 6 dicembre 1927 il termine per l'accettazione da parte delle pubbliche Casse dei biglietti di Stato da L. 25 è stato prorogato al 30 giugno 1928 e alla stessa data viene prorogato il termine per la cessazione del corso legale dei biglietti da L. 5 e L. 10 che dovranno essere accettati dalle Casse predette fino al 31 dicembre 1928.

Per l'applicazione delle marche da bollo sulle patenti per autoveicoli

Per norma degli interessati si comunica che da oggi, l'applicazione di marche da bollo per tassa di concessione governativa sulle patenti di guida di autoveicoli, resta affidata esclusivamente alle sedi provinciali del Reale Automobile Club d'Italia. (R. A. C. I.).

Un concerto del Dopolavoro

Ricordiamo ai lettori che questa sera alle ore 21 nella Sala della Palestra di Ginnastica in Via dell'Ospitale 2, l'Opera Nazionale Dopolavoro darà sotto gli auspici della Società Amici della Musica, un concerto di pianoforte a beneficio dell'Opera stessa.

La gentilissima signorina veneziana Zanzeta Vitalba ha acconsentito con gentile disinteressato atto alla preghiera che i dirigenti l'Opera stessa le hanno rivolto. Noi avremo la fortuna di passare così una serata di alto gradimento artistico, poichè la signorina Vitalba è una pianista che possiede una maestria e una disinvoltura meravigliose, ed al tocco ed agilità veramente rare, unisce una ammirevole dolcezza di espressione.

Il programma è vario e di grande interesse. Riudremo accento alla meravigliosa vigoria della wagneriana « Morte d'Isotta », il sospiro nostalgico della « Berceuse » di Chopin e due brani descrittivi del maestro Gualdo di cui la signorina Vitalba è stata alunna.

Università popolare

" Dall'antico sindacalismo allo Stato corporativo "

Da uno studio accurato e da un'osservazione attenta della storia noi arriviamo alla conclusione esatta, anche se da qualcuno che ha interesse di farlo, negata, che i sindacati e le Corporazioni sono sempre esistiti.

Sotto forma diversa da quella odierna — e ciò lo si spiega con le esigenze dei tempi — ma sempre tesi alla protezione ed alla organizzazione del lavoro e dei lavoratori. Basta ricordare col pensiero le Corporazioni medioevali, quelle Corporazioni ch'erano un'istituzione statale quasi, un bisogno di tutta la massa dei lavoratori sia intellettuali che materiali.

E in Italia, in questa Italia ricca di una grande esperienza (le si riallaccia alle tradizioni antiche) sorsero a decine nei secoli scorsi quelle categorie, quelle riunioni — le possiamo chiamare anche così — di gente che faceva uno stesso mestiere e che, unendosi, trovava quella forza e quell'appoggio invano posseduti dall'individuo isolato.

Come già dissi, fin dai tempi più lontani, si sentiva il bisogno di quelli che oggi si chiamano sindacati, di quelle oggi dette Corporazioni.

L'Italia, per la sua atmosfera speciale, aveva bisogno di creare un'economia speciale, un'organizzazione del tutto diversa da quella degli altri Stati, E creò i Sindacati.

Ma ci sono i negatori scettici che dicono: « I sindacati sono sempre esistiti; quale novità se l'organizzazione sindacale sia controllata da uno Stato in un modo o in un altri ? ».

Costoro riceveranno la loro smentita dal tempo e le nuove esperienze diranno, in quanto non siano effimere, se questi negatori non siano stati mal governati dalla loro superbia intellettuale.

Intanto però dal 1500-1600 si nota la nascita di un nuovo tipo di civiltà economica, un irrigidamento delle corporazioni e il sorgere delle aspirazioni liberali.

Il liberalismo diceva:

« Tutti gli uomini sieno eguali ».

Sì! il primo errore è compiuto!

« Tutti gli uomini sieno eguali », ma che cosa aveva dato il liberalismo? Molto poco. Non altro che la libertà di morire di fame. Questa sì ch'era una libertà!

Poi sorge, figlio rinnegatore del liberalismo il socialismo con tutti i suoi attributi: la lotta di classe; il plus valore; la condanna del lavoro intellettuale.

« Lavoratori, il mondo si dividerà in ricchi che diventeranno sempre più ricchi e di poveri che diverranno sempre più poveri e da questa differenza deciderà l'urto immane ».

Il liberalismo generò il socialismo solo perchè aveva predicato l'eguaglianza e praticato la disuguaglianza.

E sorge con la sua maschera ipocrita il Riformismo, questa maniera di mentire e di ingannare che portò ad una specie di fastidio intellettuale con le sue oblique speculazioni; le misere incomprensioni, gli orgogli.

Ma nel Natale di Roma dell'anno V. dell'Era fascista si segnò sul libro d'oro della Nazione l'adempimento di una grande promessa: La Carta del Lavoro.

E perciò il divieto di sciopero, il divieto di serrata, l'obligo di un risarcimento all'operaio ingiustamente licenziato, tutto ciò insomma che la classe dei lavoratori poteva desiderare; si ritornava così ad un'organizzazione del lavoro veramente degna dell'Italia. E l'operaio dirà ora — salvaguardato nei suoi diritti: Io amo il mio lavoro! Amare il lavoro e fare della Patria l'officina dell'intelligenza e dell'alacrità bisogna!

Fare della penna la spada e combattere. Le aurore non sono ancora nate, la gloria ogni giorno rinasce!

Avanti, avanti, Italia, forte del tuo lavoro e delle tue leggi sante; pronta ad erigerti in tutta la tua potenza contro chiunque apertamente o subdolamente volesse tentare di scalzarti le basi così solidamente piantate!

L'on. avv. Innocenzo Cappa ha terminato così la sua magnifica orazione suscitando l'entusiasmo più sincero e gli applausi più caldi del pubblico accorso.

E. C.

***

L'Università Popolare è in una fase risoluta delle trattative per avere a Udine la recita dell'« Aulularia » (o « commedia della pignatta ») di Plauto, nella traduzione del valente prof. M. Szombathely e nell'accurata edizione offerte dai suoi scolari. La notizia merita conferma; data però l'importanza dell'avvenimento culturale e teatrale, abbiamo voluto farne un cenno, sia pure prematuro. Se le trattative saranno, come sembrava tersera, condotte colla rapidità desiderata dalla Presidenza, lo spettacolo avrà luogo assai probabilmente nella prima decade di gennaio; e di ciò dovremo ringraziare anche il cortese Direttore del « Puccini », signor Italo Baratta.

Liete nozze

L'altro ieri in Municipio e ieri mattina nella Chiesa di S. Marco in Chiavris ebbero luogo le fauste nozze della gentile signorina Romana Bernardis col signor Angelo Calligaris, impiegato ferroviario.

Una folla di parenti ed amici ha festeggiato i novelli sposi, che sono poi partiti pel viaggio di nozze.

Auguri.

Beneficenza

Le signore Patronesse offrirono il pranzo di Natale alle piccole ricoverate del Rifugio Bambino Gesù:

N. N., 100 per il S. Natale — Luigia Radati L. 10 idem — Lorenzo Morelli L. 10 in morte dello studente Emanuele Leicht — Amalia Tami L. 30 per il Santo Natale.

A proposito delle vacanze natalizie

Ieri abbiamo dato la notizia, riproducendola testualmente da un capocronaca del giornale serale di Trieste che per decisione del R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comm. Mondino le vacanze natalizie delle scuole medie erano prolungate a tutto il 2 gennaio p. v.

Il meridiano locale osservava che contrariamente a quanto noi abbiamo pubblicato la proroga non è avvenuta e la scoperta gli tornava facile perchè l'organo triestino smentiva ieri mattina la notizia data nella precedente edizione. A parte il fatto che non è vero non essere in facoltà del R. Provveditore di distribuire secondo l'opportunità ed il suo criterio, le vacanze fissate per l'anno scolastico, notiamo che noi abbiamo dato semplicemente la notizia senza aggiungere che si trattava di provvedimento estensibile anche alle scuole medie del Friuli per quanto questo, almeno fino a prova contraria, appartenga alla giurisdizione scolastica del Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia.

Udine sede dell'Agenzia di una grande Ditta

Il pubblico apprenderà col più vivo compiacimento che la grande Casa italiana Società Anonima Fratelli Branca di Milano, per la produzione del Fernet di fama mondiale e di altri sceltissimi liquori, ha deciso di aprire col 1.o gennaio in un locale del Palazzo Municipale, ex negozio Maffioli, per poi passare nel marzo p. v. nei più ampi locali ora occupati dalla Libreria Miani, pure nel Palazzo degli Uffici, un'Agenzia per la vendita all'ingrosso dei suoi prodotti.

Il fatto che la nostra città è stata prescelta come centro dell'importante ditta per le Province di Belluno, Gorizia, Udine e Trieste, sarà accolta con vero piacere dalla cittadinanza.

Il servizio dell'ambulatorio medico della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione « Tagliamento » ci comunica che nella corrente settimana sarà iniziato un regolare turno di Medici specialisti presso l'Ambulatorio medico della Legione, al quale potranno ricorrere per consultazioni e visite tutte le Camice nere e le loro famiglie.

Ecco le giornate e l'orario degli Specialisti:

Mercoledì, dalle ore 14 alle 15 — dr. Aldo Feruglio, specialista delle malattie degli occhi.

Mercoledì, dalle ore 15 alle 16 — dr. comm. gen. Campanile, specialista malattie orecchio, naso e gola.

Giovedì, dalle ore 18 alle 19 — dr. Gino Murero, specialista delle malattie della pelle e veneree.

Venerdì, dalle ore 17 alle 18 — dr. Reginaldo Ferrario e dr. comm. A. Cavarzerani, consulenti chirurgici.

Oltre ai suddetti turni di servizio, durante la settimana, fatta eccezione dei lunedì e venerdì, all'Ambulatorio presta servizio il dott. Accordini dalle ore 14 alle 15.

Concorso a posti nella carriera diplomatica-consolare

E' aperto un concorso per esami a 10 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Le domande, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da L. 3 corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non oltre i due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente Ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati, le istanze dei quali e i relativi documenti perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli Uffici postali.

Non ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

Per ulteriori notizie e chiarimenti, rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

E' aperto inoltre un concorso per titoli ai seguenti posti:

5 posti di Console di 2ª classe — 5 posti di Console di 3ª classe — 10 posti di Vice Console di 1ª classe — 15 posti di Vice Console di 2ª classe — 5 posti di Addetto Consolare.

Per ulteriori notizie e chiarimenti, rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Marchio di esportazione per i prodotti orto-frutticoli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 5 dicembre 1927 N. 281 ha pubblicato il Regolamento sul marchio nazionale di esportazione per i prodotti orto-frutticoli diretti all'estero.

Tale Regolamento, approvato con R. D. 17 novembre 1927 N. 2172, dispone che chiunque voglia essere autorizzato all'uso del marchio suddetto, deve farne domanda all'Istituto nazionale per l'esportazione, per il tramite dell'Ufficio Provinciale dell'Economia (già Camera di Commercio), con le indicazioni e i documenti di cui l'art. 3.

L'Istituto rilascierà un attestato dell'avvenuta autorizzazione.

Il Regolamento specifica inoltre gli obblighi inerenti all'uso del marchio, e tratta del funzionamento della Commissione e del Comitato dei ricorsi, delle sanzioni, della vigilanza e del controllo, e del diritto sull'esportazione dei prodotti orto-frutticoli.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia, nella sede già della Camera di Commercio.

Per i depositari e consumatori di combustibili liquidi

Il Consiglio Proviciale dell'Economia avverte i depositari e consumatori di olii minerali greggi e loro residui, utilizzati come combustibili per motori, autocarri e caldaie, che entrando in attuazione col 1° gennaio 1928 le disposizioni degli articoli 6 e 7 del Decreto Ministeriale N. 10 del 13 marzo 1926, sono tenuti a presentare all'Ufficio Tecnico di Finanza le denuncie di deposito o le domande di licenza per l'uso dei suddetti combustibili liquidi. I depositari, inoltre, dovranno tenere un registro di carico e scarico, previamente vidimato dall'Ufficio Tecnico di Finanza.

Gli interessati potranno avere maggiori chiarimenti presso la Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia (nella sede già della Camera di Commercio), o presso le Associazioni commerciali ed i Municipi, ai quali il Consiglio ha diramato apposita circolare, o presso l'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine, che rilascierà anche gli stampati per le denunce e domande di licenza.

Società Alpina Friulana

Per iscrivere fra i soci « ad memoriam » della Società Alpina Friulana il nome di Michele Emanuele Leicht hanno offerto ognuno L. 10:

Gr. Uff. Luigi Spezzotti — cav. Italico Rubbazzer — gr. uff. Emilio Pico — prof. C. Gortani — cav. U. Camavitto — avv. R. Spinotti — A Ferrucci — dott. A. Mozzi — ing. E. Mariutti — Livia Cesare — rag. M. Castagnoli — L. Cecchini — maestro L. Bonanni — Lorenzo Morelli — Giacomo Antonini — cav. Girolamo Muzzatti — cav. Giacomo Tomasoni — avv. P. Coceani — professore G. Novacco.

Il cancelliere Volpe si ferisce rompendo gli occhiali

Alle ore 19 di ieri sera è stato medicato all'Ospedale civile il signor Attilio Volpe di anni 40 cancelliere del Tribunale. Egli sanguinava per ferite do taglio al sopraciglio e alla palpebra di sinistra riportate accidentalmente. Infatti poco prima il cancelliere Volpe, uscendo dall'Ufficio, urtò contro uno spigolo del muro mandando in frantumi gli occhiali che porta abitualmente. Per fortuna le ferite sono lievi cosicchè l'egregio cancelliere è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Cade dalla bicicletta e si frattura un ginocchio

Erasmo Brandolin di anni 24 fu Angelo, bracciante da Meretto di Tomba poco dopo mezzogiorno ieri andando al lavoro cadde da bicicletta riportando la frattura della rotula sinistra. Soccorso dai passanti fu accompagnato all'Ospedale e quivi accolto alle ore 14.

Il medico di guardia, constatando la frattura, lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Un esercente ferito in rissa

Ieri sera ricorse alle cure del sanitario di guardia all'Ospedale civile dott. Ronzoni, l'esercente Giovanni Del Negro di anni 56 fu Giovanni che presentava una ferita sottoscopolare in rissa, giudicata guaribile in 15 giorni.

Il Del Negro, che non è da confondersi con l'omonimo proprietario di macelleria, riferì di essere stato conciato così in rissa in una osteria a S. Caterina.

Jean du Noir ovvero Giovanni di Dio

Come è noto l'altro ieri ricorreva la festa di San Giovanni di Dio vale a dire l'onomastico di Jean du Noir al secolo Giovanni Del Negro proprietario della non mai abbastanza celebrata e rinomata Macelleria di via delle Erbe. Per l'occasione una numerosa schiera di amici si raccolse a lieto e pantagrueli co banchetto, alla fine del quale fu copiosamente brindato in onore dell'anfitrione.

Cronache brevi

Ieri si sono iniziati, nella sala Consigliare del Palazzo della Provincia, le prove scritte degli esami per il rilascio della patente di Segretario Comunale. Le prove finiranno domani.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno. Sera: Riso e piselli - Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"SECCHI E SBERLECCHI" di Mortari

Il successo della "Premiere"

La Compagnia Italiana dell'Opera Comica, che dalla vigilia di Natale agisce al nostro «Puccini», ci ha dato iersera la prima rappresentazione di una novità originale e simpatica: la fiaba musicale «Secchi e Sberlecchi», in un atto e due quadri del maestro Virgilio Mortari; ed il successo ottenuto decretò un vero trionfo per il giovine compositore, che vedrà il breve, ma gustosissimo lavoro, eseguito nel 1928 a Parigi.

L'autore della musica

Il poeta e romanziere Antonio Beltramelli, segretario generale dei Raduni d'Italia, con l'affidare il libretto di «Secchi e Sberlecchi» al maestro Virgilio Mortari, era certo che questo lo avrebbe rivestito di musica eletta, poichè il suo passato artistico ne era mallevadore sicuro.

Nato nel 1902 a Passirano di Lainate da genitori mantovani, Virgilio Mortari studiò nel Conservatorio «G. Verdi» di Milano con Adolfo Bossi e Ildebrando Pizzetti. Nel 1924 vinse il primo concorso indetto dalla Corporazione delle nuove musiche con una sonata per piano, violino e violoncello, che poi diresse anche a Parigi. Attualmente il Mortari è professore di pianoforte e composizione nell'Istituto Didattico Musicale di Milano.

Da poco terminò il primo atto dell'opera «La scuola delle mogli», su libretto che Cesare Vico Lodovici trasse dall'omonima celebre commedia di Molière. Ha nel suo attivo altre due opere in un atto su parole di Beltramelli: «Il giardino di Suor Isabella» e «I soldati del Re Pipino».

Per numerosa musica da camera istrumentale e vocale egli è ormai conosciuto in Italia e all'estero.

Nel 1923-24-25 percorse la carriera di pianista.

La fiaba e gli attori

Una vecchina — Un vecchio — Un uovo

La favola è affettuosa e leggera, fantastica, infantile e popolaresca, nella quale, fra un'apparenza di irrealità appare una verità sostanziale di tutte le epoche e di tutti i popoli. Son due vecchini che agiscono, due vecchi che possono essere vissuti in tutti i tempi e in tutte le classi della società. Due vecchi che si amano in fedeltà incrollabile, che fanno tra loro frequenti litigi, sopportano insieme disinganni ed amarezze, Lui orgoglioso, Lei piagnucolosa; ma dopo ogni burrasca sul loro capo ritorna la serenità e cantano giocondi i trilli della pace e dell'affetto semplice e buono.

Nel primo quadro cercano ricchezza e non trovano neppure un meschinissimo cibo; nel secondo cercano un alloggio confortatore e trovano appena uno squallido ricetto senza luce.

Ma ciò li rende rassegnatamente paghi, e continuano ancora a volersi bene. All'apparire del primo quadro, due sposi vecchi mendicanti, Sberlecchi (soprano) Lei, Secchi (baritono) Lui, passano avvolti in un unico mantello nella campagna brulla, animata solo da qualche albero solitario. Ha appena piovuto e fa freddo.

Un tema lento di carattere popolare, che riudremo nel corso dell'opera, accompagna i viandanti finchè un motivo più mosso dell'orchestra spiega la premurosità del vecchio che vorrebbe alleviare la pena della compagna, come lui bisognosa di cibo e di riposo.

— Hai tu fame, sposa mia?
— Ahimè non ne parlare!

Un senso di rassegnazione li anima a continuare il cammino, mentre lei dice:

Suonerà l'Avemaria,
e dovremo sempre andare
per la strada senza fondo
noi che siamo poverelli.
Ma se mangiano gli augelli
perchè noi non...

Secchi l'ha interrotta con un gesto di sorpresa; si fermano a guardare un grande uovo di struzzo sul margine della strada, mentre tosto si ritirano spaventati scorgendo quella per essi meravigliosa cosa, mentre una musica frenetica suggerisce loro il dialogo:

— Cosa dici, Secchi mio?
— Come parli, santo Dio!
— Ma non vedi tu quel coso?
— Quello, oh Dio, mi sembra un uovo.
— Lo vogliamo raccattare?
— Non ti fidare.

Lei aggiunge paurosa, ma il tema iniziale dell'opera insinua loro coraggio:

— Ma se dentro c'è un serpente?
— Sarà un serpolin di nido
che non morde e non fa niente.
— Secchi, senti, non mi fido!
— Con un uovo come quello
forse forse potrem stare
trenta dì senza mangiare.
Ne faremo un frittatone,
sentirai tu che boccone!

Dopo averla rassicurata, Secchi si china sull'uovo e fa per raccoglierlo, ma l'uovo ruzzola via e grida: «Lasciami stare».

Sberlecchi ritrae il compagno, ma egli rincorre l'uovo, che ridendo gli dice:

— Noi con me non mangerai,

scoppia colpendo con una scheggia di guscio la vecchietta, che gridando cade a terra.

— Ti sei fatta tanto male?

Lei si rialza indolenzita, quasi aiutata dalla musica efficacissima, che ne descrive il movimento.

Qui riappare il controtema iniziale che fa riflettere a Sberlecchi:

Forse questa è una fortuna!
Non abbiam tetto nè cuna,
se ne andremo all'ospedale!

Con una frase larga e gioiosa, assaporando quasi la possibile ventura, a due, cantano, per imitazione:

— Già ci han messi sul giornale.
Raccogliamo i nostri stecchi,
i giornali nuovi e vecchi.
Non abbiam da mangiare,
non abbiam pane e focaccia;
e se pur troviamo un uovo,
ecco qua ci scoppia in faccia.

E rassegnati si dispongono a riprendere la via.

— Bella mia, che vuoi tu fare?
il destino ci minaccia!
stiamo sempre fra le pene...
— Sì... Ma ci vogliamo bene!

Così termina il primo quadro.

Segue un bell'intermezzo, dinanzi al velario che cade lentamente.

Dapprima un periodo musicale a tempo moderato descrive la rassegnazione dei due cuori sempre giovani che si animano alla speranza; indi i suoni si calmano finchè appare il secondo quadro della fiaba delicata.

Si vedono i ruderi di un castello. E' notte. I due si aggirano fra le macerie; lei curva sotto un fascio di canne, trema, i pochi cenci di cui sono ricoperti sono zuppi d'acqua. E' visibile al pubblico il sotterraneo del castello.

Essi si fermano di fronte all'apertura che conduce al sotterraneo; Lui vorrebbe entrare, ma Lei ha paura:

— Hai paura del Babau?
— Resta pure e attendi il dì.

Secchi entra nel sotterraneo, mentre Sberlecchi, in preda a un vago smarrimento corre su e giù per la scena, finchè tutta tremante chiama il marito, che dall'interno, le dice:

— Non si vede un accidente!
— Senti come grida il vento?
— Si sta meglio nell'interno.

Questa situazione è disegnata dall'orchestra con colori netti dei violini e dei legni sullo sfondo di terzine marcate dai bassi. Il vento è imitato dal glissato dei violini, che ci danno una viva illusione della realtà ambientale.

Finalmente Lei pure si decide ad entrare nel sotterraneo che si illumina e pare sterminato, intorno alle ombre dei due che danzano con l'alzarsi e l'abbassarsi delle fiamme.

Ma il vento urla spaventoso e Secchi le offre un tozzo di pan secco, ch'essa rifiuta.

— Ma sai tu, povera vecchia,
che qua dentro c'è una secchia,
ch'è il secchion di Fra Castoro,
dov'è posto un gran tesoro?
E' il tesoro di Berlicche
che mangiava cento chicche...

Secchi ride, laddove Lei:

E' una vera indegnità
canzonar la tua metà.

Egli allora l'accarezza e la invita a pregare le orazioni. Con fervore tranquillo e raccolto i buoni vecchi cantano insieme una devota preghiera e mentre dicono «Amen», si sente ruzzolare la secchia.

Lui porta il secchione, quello di Fra Castoro, e lo rovescia; ne esce un pipistrello, che la spaventa e la fa sedere sul fuoco. Ma senza conseguenze. Secchi estrae dal recipiente tre monete di oro, dicendo lieto:

Compreremo pane e cacio!

Soddisfatti allora si accingono a danzare sgangheratamente, finchè cessano affannati, quando Lui:

Vieni qui, mio vecchio amore,
vieni e dammi un grosso bacio.

E il bacio è sottolineato da un'appassionata frase musicale, che chiude giocondamente la tenue ma gustosissima fiaba.

Gli esecutori

Quattro violini, viola, cello, contrabasso, flauto, oboe, clarino, fagotto e tromba svolsero i temi dell'orchestrina rudimentale dell'opera, che piacque moltissimo per la sua semplice grazia e per la divertente originalità.

La soprano Dora Reboa, ricca di voce flessuosa e timbrata, che seppe modulare e svolgere con vivo senso d'arte, interpretò la persona di Sberlecchi con semplicità e proprietà di movenze, regalandoci una ben simpatica maschera della docile e buona vecchina. Fu applaudita con calore e simpatia tali che ne confermarono il successo personale.

Il baritono Umberto Micheli le fu compagno amoroso anche nella estrinsecazione canora e scenica, condividendo con essa gli onori degli applausi, che meritò con la voce robusta e ben modulata.

Il giovane maestro Napoleone Annovazzi concertò lo spartito con molta cura nei particolari, con ispeciale attenzione alle parti reali e con chiaro intuito interpretativo delle parti di accompagnamento. Egli seppe mantenere fra le voci e gli strumenti un giusto equilibrio evitando ogni sopraffazione ai cantabili.

Egli studiò al Benedetto Marcello di Venezia e a Pesaro e percorse per qualche anno la carriera di pianista, dando concerti a Milano, Trieste, Venezia e Firenze.

Quale Direttore della Società Corale-Orchestrale «Excelsior» di Venezia, nel 1926, a Roma, vinse il primo premio al concorso Corale indetto dall'Opera Dopolavoro Nazionale.

Diresse molte opere, fra cui «Lohengrin» e l'«Oro del Reno» di Wagner.

La musica del Mortari si riallaccia alla tradizione del bel canto italiano: l'istrumentale è ricco di tutte le virtuosità di cui può fare sfoggio un compositore sicuro di mezzi e di genialità.

Con pochi elementi d'orchestra l'autore ottenne effetti sorprendenti e la sua fiaba confermò la fama che l'onora.

Il pubblico ha ascoltato attentamente il nuovissimo lavoro, pieno di suggestione. Dopo il primo quadro ha chiamato due volte al proscenio artisti ed autore e dopo il secondo quadro, calorosamente, ha fatto un'ovazione sincera ai due attori ed al giovane maestro Mortari, evocandoli tre volte alla ribalta.

Seguì il «Don Pasquale» interpretato ancora con molto impegno.

Stasera replica di «Rigoletto».

Domenica unica mattinata alle 15.30.

Luigi Garzoni.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 28 dicembre)

Si omologano i seguenti risultati:

Girone B: Edera batte Rapid B (forfait) 2 a 0.

Girone C: S. Maria batte Zugliano (forfait) 2 a 0.

Partita Zugliano-Planis del 18 dicembre 1927. Presa visione del supplemento dell'arbitro si omologa come segue: Zugliano batte Planis (ritirata) 2 a 0.

Si infligge la multa (da versarsi entro il 3 gennaio 1928) di L. 15 alla Spilimberghese e di L. 25 al Planis presentatesi in campo rispettivamente con 28 e 42 minuti di ritardo e si diffida tutte le Società a presentarsi in campo alla ora fissata a scanso di provvedimenti disciplinari più gravi.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Del Mestro del Planis espulso dall'arbitro per grave scorrettezza.

Si infligge l'ammonizione al Zugliano per non avere ottemperato al dovere di scusare la mancata presentazione in campo della squadra.

Domenica 1.o gennaio si disputeranno le seguenti partite di ricupero:

Girone A: Serenissima-Rapid A. (campo S. Maria) — Norge-Pro Tarcento.

Girone C: Littorio-S. Maria (campo di S. Rocco) — Planis-Spilimberghese.

Il giorno 6 gennaio (Epifania) si disputeranno le seguenti partite di ricupero:

Girone A: Tarcento-Gemonese — Rapid-Norge (campo Norge).

Girone B: Aiello-Edera (campo da destinarsi).

AUGURI. — Nel ringraziare le Società calcistiche partecipanti al torneo, questa Commissione Tecnica vivamente ricambia gli auguri per l'anno nuovo estendendoli ai signori Arbitri ed ai calciatori tutti.

Il Segretario: G. GRINOVERO

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 28	MILANO 27	MILANO 28
Rend. 3.50 %	73.75	73.75	74.50	74.75
Consol. 5 %	85.75	85.75	85.—	85.20
Obbl. Venezie	84.30	72.—	—.—	—.—
Francia	74.65	74.65	74.55	74.52
Svizzera	366.50	366.75	365.25	366.10
Londra	92.50	92.42	92.43	92.45
New York	18.92	18.90	18.93	18.92
Berlino	459.—	453.—	452.50	452.—
Vienna	267.50	267.50	268.—	268.—
Romania	11.70	11.75	11.77	11.71
Belgio	265.—	265.—	265.25	267.—
Spagna	317.—	317.—	317.—	318.—
Praga	56.20	56.08	56.25	57.25
Ungheria	333.—	332.—	334.—	333.—
Albania	367.—	366.75	368.—	367.—
Jugoslavia	33.35	33.45	33.40	33.50
Grecia	25.25	25.25	—.—	—.—

Fra Libri e Riviste

Clementina De Courten: Bossuet e il suo «Discours sur l'Histoire Universelle» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Quest'anno ricorre — fra i molti — anche il centenario del grande Prelato francese Giacomo Benigno Bossuet, detto l'«Aquila di Meause».

Perciò questo bel volume di Clementina De Courten è un degno e appropriato omaggio italiano alla memoria di uno degli spiriti più nobilmente pensosi, vissuti in Francia nel Secolo d'oro. Il volume che abbiamo letto con vivo interesse e diletto, dà forse più di quanto non promette nel titolo un po' troppo circonstanziato. Non si parla in esso — come potrebbe sembrare — solo e maggiormente del famoso «Discours» — ma dopo una breve vita del Vescovo di Meause, si parla abbastanza esaurientemente delle sue opere artificiali e si accenna di passaggio anche alle minori.

Si tratta perciò di una vera e propria monografia al centro della quale, bene inteso, sta l'esame del «Discours» che è l'opera nella quale il pensiero del Credente si fonde meravigliosamente nalla prosa smagliante dell'oratore principe.

Non sempre abbiamo sentito di seguire nei suoi apprezzamenti critici lo autore, dei cui concetti storiografici dissentiamo in larga parte. Basti accennare che fra gli storiografi tradizionali — in continuazione al Bussuet — la De Courten mette il Vico, il Fornari ed il Gioberti.

A parte questo appunto riconosciamo che il libro può dirsi completo ed esauriente — pregio grandissimo per la difficoltà del tema trattato — nella narrazione della interessantissima vita spirituale del Bossuet e nella difficile esposizione delle idee da lui elaborate e sostenute attraverso le molte lotte dottrinali che allora imperversarono mettendo in subbuglio uomini di chiesa e filosofi.

LECTOR.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Giovanni Parzianello fu Angelo commerciante da Spilimbergo.

Giudice Delegato cav. Francesco di Pietra; Curatore provvisorio avv. Marco Marin.

Date: 9 gennaio; 22 gennaio e 13 febbraio.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.95 — 11.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 15.45.

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.25 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.47 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*).

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne' giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.12.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50.

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.25 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 o 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — [illegible]

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — [illegible] — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile